

## MANIFESTO GESTOZERO

Siamo circondati dalla paura e dalla morte. Il filosofo Giorgio Agamben in una lettera apparsa su Quodlibet il 13 Aprile 2020 scriveva a proposito dei corpi delle persone morte:

*“Come abbiamo potuto accettare, soltanto in nome di un rischio che non era possibile precisare, che le persone che ci sono care e degli esseri umani in generale non soltanto morissero da soli, ma che – cosa che non era mai avvenuta prima nella storia, da Antigone a oggi – che i loro cadaveri fossero bruciati senza un funerale?”.*

Solo questo pensiero, tra i mille che tutti noi abbiamo quotidianamente, è paralizzante.

Noi artisti visivi in qualche maniera abbiamo tentato di opporci all'isolamento e al confino, spesso con iniziative virtuali, ma per quanto possa essere consolatorio sfogliare lo schermo del telefonino o affacciarsi sul web, sappiamo bene che tutto questo non sostituisce il rapporto fisico del *corpo a corpo* con l'opera.

Alla morte, al rischio, possiamo opporre solo il pensiero di essere giunti, a un certo punto del nostro percorso, a un grado-zero che - per la prima volta nella storia umana - ci rende tutti uguali in tutte le latitudini: Eravamo. Siamo Adesso. Saremo.

Come possiamo immaginare di rendere il *“siamo adesso”* come qualche cosa che ha la sensibilità, la forza, la sincerità di farci sentire tutti uniti e uguali almeno per una volta?

Credo che abbiamo bisogno di un'immagine comune e la mia proposta è quella di realizzare un GestoZero.

Ognuno di noi dovrebbe fotografarsi in bianco e nero, con una foto in soggettiva davanti ai propri abituali strumenti di lavoro, per esempio davanti al foglio di carta bianco, davanti alla propria macchina fotografica, davanti agli scalpelli o alla creta, ma nel vuoto del silenzio di un GestoZero.

Immaginiamo un manifesto che raccolga tutti questi nostri GestoZero, tutti uguali perché privi di contenuti formali, ma tutti differenti per le minime variazioni di ognuno.

Sarebbe un buon modo per dire che siamo arrivati fin qui con la nostra storia; siamo qui adesso ognuno con la propria misura; ma da qui ripartiremo.

Dedichiamo il nostro GestoZero a tutte quelle persone morte in solitudine, a noi conosciute o sconosciute, specialmente qui nelle province di Brescia, Bergamo e Cremona.

Maurizio Donzelli

22 aprile 2020